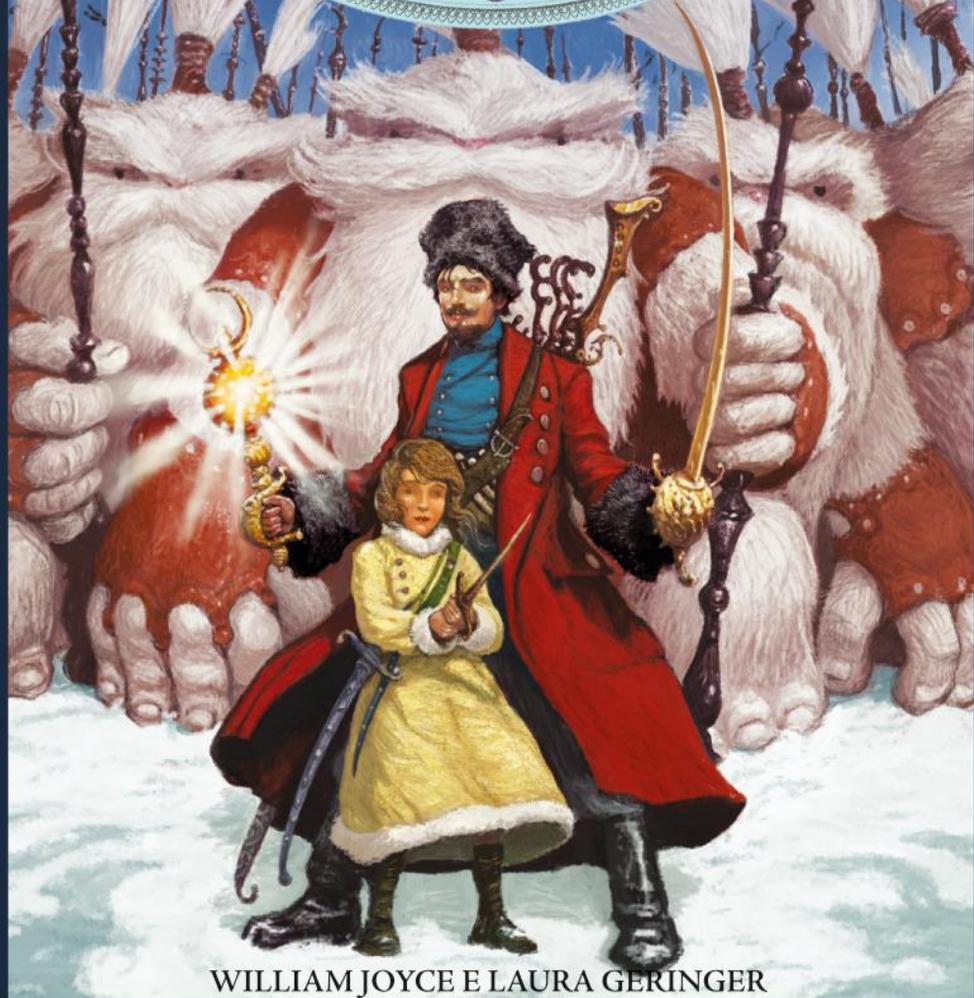


I GUARDIANI

LIBRO PRIMO

# NICHOLAS NORD

E LA BATTAGLIA CONTRO  
IL RE DEGLI INCUBI



WILLIAM JOYCE E LAURA GERINGER

Illustrazioni di WILLIAM JOYCE

Rizzoli



I GUARDIANI  
**NICHOLAS  
NORD**  
E LA BATTAGLIA CONTRO  
IL RE DEGLI INCUBI

WILLIAM JOYCE  
LAURA GERINGER

♦  
*Illustrazioni di* WILLIAM JOYCE

Traduzione di ELISABETTA TRAMACERE

Rizzoli

Titolo originale: THE GUARDIANS – NICHOLAS ST. NORTH  
AND THE BATTLE OF THE NIGHTMARE KING

© 2011 William Joyce e Laura Geringer per il testo

© 2011 William Joyce per le illustrazioni

*Rise of the Guardians*<sup>TM</sup> © Dreamworks Animation, LLC.

Il personaggio "Pitch" ed elementi congiunti  
sono qui utilizzati previa autorizzazione.

Tutti i diritti riservati

Publicato per la prima volta negli Stati Uniti nel 2011  
da Atheneum Books for Young Readers, un marchio Simon & Schuster Children's  
Publishing Division, 1230 Avenue of the Americas, New York, New York 10020

© 2012 RCS Libri S.p.A., Milano

Prima edizione Rizzoli Narrativa ottobre 2012

ISBN 978-88-17-06076-9



A

Jack Joyce,  
un piccolo onesto furfantello

E a sua sorella,  
Mary Katherine,  
fiera, gentile e divertente



# Dove Succede che Torna la Grande Guerra

LA BATTAGLIA DEL RE DEGLI INCUBI iniziò molto tempo fa, in una notte di luna. Nella tranquilla città di Tanglewood un ragazzo e la sua sorellina si svegliarono di soprassalto. Come la maggior parte dei bambini (e a volte qualche adulto), avevano paura del buio. Piano piano si misero a sedere sul letto, avvolgendosi le coperte intorno come uno scudo. Il ragazzo, troppo spaventato per alzarsi e accendere una candela, tirò le tende e sbirciò fuori dalla finestra, cercando l'unica luce che si poteva vedere durante le notti di quest'epoca lontana: la luna. E la luna era lì, piena e splendente.

In quel momento dalla finestra entrò un giovane raggio di luna. Come tutti i suoi simili, aveva una missione: *Proteggere i bambini*.

Il raggio di luna risplendette più che poteva, e questo parve dare conforto ai bambini. Il ragazzo, subito seguito dalla sorellina, accennò un sorriso assonnato e si stesero di nuovo tutti e due. Un istante dopo si erano già riaddormentati. Il raggio di luna esaminò la stanza. Tutto a posto, nient'altro che ombre. Fuori dalla stanza, però, c'era qualcosa... qualcosa che non andava, da qualche parte. Il raggio rimbalzò sul piccolo specchio di vetro sopra la cassettera dei bambini e uscì dalla finestra.

Attraversò in un baleno il villaggio, poi scintillando si infilò nella foresta di pini e cicute circostante, dove guizzò di ghiacciolo in ghiacciolo. Spaventando i pipistrelli e cogliendo i gufi di sorpresa, seguì il vecchio sentiero indiano coperto di neve fino al punto più oscuro della foresta... un luogo che gli abitanti temevano e in cui di rado si addentravano. Come una fiaccola potente, il raggio squarciò le tenebre fino a quando trovò una grotta.



Strane rocce ricurve, come fatte di cera sciolta, incorniciavano la bocca della caverna aperta in uno sbadiglio. La grotta era densa di ombre che sembravano respirare come esseri viventi. In tutti i suoi viaggi, il raggio non aveva mai visto niente di così inquietante.

Il raggio di luna esitò e poi, incerto se fosse una cosa coraggiosa o stupida, si infilò nell'antro seguendo le ombre.

L'oscurità sembrava continuare all'infinito. Alla fine, il raggio di luna arrivò ad una pozza stagnante. Le acque nere riflettevano il suo bagliore, illuminando debolmente la grotta. E lì, al centro della pozza, c'era una figura gigantesca, più densa e ancora più scura di tutte le ombre che la circondavano. Ferma come una statua, la figura indossava un lungo mantello nero come la pece. Il raggio di luna la scrutò con cautela. Quando arrivò all'altezza del viso, gli occhi della figura si aprirono di colpo. Era sveglia!

Le ombre ai piedi della statua vivente cominciarono a contorcersi, con un ronzio che riempiva l'aria. E poi presero a ingrandirsi, fino a sbattere contro le

pareti della caverna come onde contro un pontile marcio. Ma non erano affatto ombre. Erano creature... creature che nessun bambino o messaggero lunare vedeva da secoli. E il raggio di luna capì all'istante che cos'erano: era circondato dai Fearlings e dagli uomini degli incubi. L'esercito del Re degli Incubi!

Il raggio di luna sbiadì e vacillò. Forse avrebbe dovuto rinunciare e scappare sulla luna. Se lo avesse fatto, questa storia non sarebbe mai stata raccontata. Ma non scappò. Avanzò lentamente e si rese conto che quella figura spettrale era colui dal quale tutti i raggi di luna avevano imparato a stare alla larga: Pitch, il Re degli Incubi. Era stato trafitto al cuore con un pugnale di diamante, che lo teneva inchiodato a un cumulo di marmo color ebano. Con prudenza il raggio di luna si avvicinò ancora, sfiorando l'impugnatura di cristallo dell'arma.

Ma la luce non passa attorno al cristallo, lo attraversa, e così all'improvviso il raggio fu risucchiato. Rimbalzando da una parte all'altra, fu spinto fino alla punta della lama. Era in trappola, imprigionato dentro il cuore ghiacciato e vitreo di Pitch. Il petto del Re

degli Incubi cominciò a splendere grazie al raggio di luna che guizzava nel disperato, frenetico tentativo di fuggire. Faceva un gran freddo lì dentro, come nemmeno nelle più oscure regioni dello spazio. Ma il raggio di luna non era da solo. Lì, proprio dietro la lama, nel più remoto recesso del cuore della figura spettrale, riuscì a vedere la sagoma di un bambino rannicchiato. Un ragazzo? Con esitazione, il raggio illuminò la sua testa.

Bastò quel barlume perché il ragazzo spettro cominciasse a crescere, tanto che alla fine proruppe dal petto di Pitch con gioia, finalmente libero. Mentre il raggio di luna veniva sballottato a destra e a sinistra, il ragazzo con un rapido strattone estrasse dal freddo cuore il pugnale brillante che lo aveva intrappolato. Brandendo la lama dentro cui il raggio di luna era ancora intrappolato, il ragazzo corse come un razzo fuori dalla caverna maledetta, nella notte stellata. Ora che i piedi toccavano il suolo innevato sembrava proprio un ragazzo vero, se mai un ragazzo vero può essere fatto di polvere e luce e tornare in vita in questo modo.